



### IL FIUME PO

Nasce sul versante settentrionale del Monviso ed è con i suoi 652 km il fiume più lungo in Italia. Nel suo corso, che ha un andamento nettamente da ovest a est, attraversa longitudinalmente la Pianura Padana e si getta nel Mare Adriatico con un ampio delta. Il Po entra in territorio ferrarese nei pressi di Bondeno, dove incontra l'ultimo affluente, il Panaro. A Stellata inizia la ciclovia sull'argine del fiume, denominata **Destra Po (FE20)** che, inaugurata nel 2001 con i suoi 120 km fino a Goro, è uno dei più lunghi itinerari ciclabili d'Italia e costituisce il tratto centrale del percorso paneuropeo Eurovelo n° 8 da Atene a Cadice.



### RO NELLE TERRE DEL MULINO SUL PO

Immerso in un ambiente naturale di grande attrazione, il Mulino sul Po non è solo un museo all'aperto, ma una realtà viva e produttiva, dove assistere a prove di macinatura del grano e toccare con mano la farina integrale con la quale si produce il "pane più buono del mondo". Il mulino è una fedele riproduzione di quelli a cui fu ispirato il romanzo di Bacchelli "Il Mulino del Po", che ben si abbina al più ampio contesto turistico, rappresentato dall'esistente approdo e dall'area golendale attrezzata. Nel Parco periferuale, aree di sosta per pic-nic e sentieri ciclo-pedonali collegati con l'argine maestro del Po.



### BONDENO

**KM 0,650**  
**KM 1,670**  
**KM 9,900**  
**KM 10,430**

Stellata, Rocca Possente di Stellata, Malcantone, Ponti Spagna, S. Biagio, Salvatonica, Porporana, Ravalle, Settepolesini, Ospitale, Cava Napolionico, Cava Sei, Oasi Cava Sei, Oasi Isola Bonello Pegoli, Oasi Bosco di Porporana.

### BONDENO

Bondeno è il più antico insediamento del territorio ferrarese con ritrovamenti archeologici che risalgono al Neolitico, all'Età del Bronzo, del Ferro e all'epoca romana, custoditi nel Museo Archeologico di Stellata. La sua storia, condizionata dall'idrografia del territorio, è testimoniata dai manufatti idraulici e da corsi d'acqua che l'attraversano. Stellata di Bondeno è l'affascinante borgo dalla struttura compatta a ridosso del fiume che conserva la Rocca Possente a forma di stella.



### FERRARA LE MURA IN BICICLETTA

Le mura, una cortina di rossi mattoni lunga circa 9 km, circondano quasi senza interruzioni il centro storico della città e rappresentano un antico sistema di difesa, ancora visibile, con il vallo, i bastioni di diverse forme ed epoche e gli ombreggiati terrapieni ciclabili. Dal percorso cicloturistico Destra Po si stacca la greenway che conduce al cuore di Ferrara, passando il grande parco urbano G. Bassani, fino alla Porta degli Angeli.

### FERRARA

**KM 16,900**  
**KM 33,880**  
**KM 34,120**  
**KM 34,590**

Pescara, Sabbioni, Ruina, Camatte, Saletta, Francolino, Pontelagoscuro, Barco, Malborghetto di Boara, Mizzana, Cassana, Pontegradella, Po di Volano, A13 FERRARA NORD, Oasi Isola Bianca, Oasi Bacini Zuccherificio, Oasi Tieni, Oasi Canne Vie Particino, Oasi Boschi di Valle Giralda, Oasi Valle Dindona, Oasi Bosco di Santa Giustina, Oasi Pineta di Mesola, Oasi Bosco della Mesola, Direzione Lidi di Comacchio, Riserva Naturale Po di Volano, Riserva Naturale Gran Bosco della Mesola, Ingresso, Bosco Mesola, Alberazzo, S. Giustina, Castello della Mesola, FE305, Ponte in chiatte, Oasi Valle Dindona, Ponte in chiatte, Po di Goro, Po di Goro della Bonzella, Goro, Gorino.

### FERRARA 2000 ANNI D'ARTE

Ferrara rappresenta uno dei massimi centri italiani del Rinascimento, dove luce e ordine, armonia ed equilibrio consegnano alla storia la poesia di uno straordinario progetto urbano. Lo splendore della **Corte degli Estensi** ha infatti lasciato segni incancellabili, come il lungimirante progetto dell'Addizione Ercoleica con le famose mura, il **Castello Estense** e il grande ciclo di affreschi di Palazzo Schifanoia. Dal 1995 il centro storico di Ferrara è stato iscritto dall'**UNESCO** nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità quale "...mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento che conserva il suo centro storico intatto". Il riconoscimento è stato esteso al Delta del Po e all'itinerario delle "Delizie Estensi" come eccezionale paesaggio culturale che conserva la sua forma originale.

- Civiltà etrusca di Spina: Museo Archeologico, VI - III sec. a. C.
- Formella della Porta dei Mesii: Museo della Cattedrale, XIII secolo
- Affreschi del Salone dei Mesii: Palazzo Schifanoia, XV secolo
- Palazzo dei Diamanti: Pinacoteca Nazionale: cinque secoli di pittura ferrarese, XVI secolo
- La pittura di Giovanni Boldini e quella di Filippo de Pisis a Palazzo Massari, XIX - XX secolo



### COPPARO

A Zocca di Ro, si imbocca il percorso su strada a traffico limitato che conduce a Copparo. Sul tragitto si incontra la pieve romanica di San Venanzio, uno tra i monumenti più antichi del territorio con affreschi di scuola bolognese della metà del Trecento. Il centro abitato di **Copparo**, fondato nel Medioevo, sorgeva nei territori di caccia degli Estensi, come testimoniato dalla struttura del Palazzo Comunale, ricostruito sui ruderi di una Delizia Estense. Da Copparo si può raggiungere Sabbioncello San Vittore, quasi esclusivamente su ciclabile e cominciare a costeggiare il fiume Volano. Si passa accanto alla Villa della Mensa, complesso monumentale di grande importanza, dimora dei vescovi di Ferrara fino al 1797.



### BERRA

Berra fu fondata intorno all'anno mille, presso un'area golendale che fungeva da attracco per le imbarcazioni adibite al trasporto delle merci. Nei dintorni si trovano Villa Giglioli e il piccolo Santuario della Galvana. A Serravalle il Po si biforca per la prima volta, dando origine al territorio delizio: un ramo se ne va a nord, verso Venezia, un altro corre verso sud e prende il nome di **Po di Goro**. Nell'area golendale, si trova la Porta del Delta, centro turistico attrezzato soprattutto per la pesca con un attracco fluviale da cui si gode l'ampia vista sul cuneo di terra frapposto alla biforcazione denominato Isola di Ariano. **Serravalle** è caratterizzata anche dalla grande centrale di potabilizzazione che fornisce acqua potabile a tutto il basso ferrarese.



### MESOLA

Mesola è riconoscibile da lontano per la mole del Castello Estense affacciato sul fiume. Fu costruito per volontà del duca Alfonso II d'Este alla fine del '500 come delizia ai margini di un'immensa tenuta di caccia. L'intera proprietà ducale era circondata di mura e torri e si ipotizza che il duca intendesse costruire qui una città, poi mai realizzata per la repentina fine del potere estense. Il Castello è sede del **Museo del Bosco** e del **Cervo della Mesola** con pannelli e ricostruzioni che aiutano a comprendere l'evoluzione biologica del cervo, un animale assolutamente peculiare nel corredo genetico, nell'aspetto fisico, nel comportamento. Da visitare nel territorio mesolano il Bosco di Santa Giustina, Torre Abate e il **Gran Bosco della Mesola**, la più estesa area boscata del ferrarese, a prevalenza di leccio, dove ammirare numerose piante e alberi e varie specie di animali.



### CODIGORO L'ABBAZIA DI POMPOSA

L'insediamento benedettino, sorto tra il VI-VII sec. su un'isola boscosa circondata da due rami del fiume e protetta dal mare, divenne dopo il Mille un centro monastico fiorentino e un ricco polo culturale. Accolse illustri personaggi, tra i quali Guido d'Arezzo, il monaco inventore della moderna scrittura musicale. Nella basilica si ammirano il prezioso ciclo di affreschi di ispirazione giottesca e il bellissimo pavimento a mosaico del VI e XII secolo. Da non perdere ad inizio maggio la rievocazione storica medievale *Pomposia Imperialis Abbatia* e la rassegna musicale *Musica Pomposa* in estate.



### LEGGENDA

**Percorso cicloturistico FE20 Destra Po**

- Tratto ciclabile
- ZTL
- Tratto misto
- Altro percorso cicloturistico
- Territorio provinciale
- Parco Delta del Po
- Emilia-Romagna
- Riserva naturale
- Oasi di protezione della fauna

- Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
- Ufficio Informazioni Turistiche
- Area di sosta
- Fontanella
- Deviatore
- Approdo
- Porto turistico
- Conca di navigazione
- Stazione ferroviaria

### IL PARCO DEL DELTA DEL PO

Lo spettacolo della natura si esprime soprattutto nello straordinario puzzle che compone il Parco del Delta del Po con i suoi ecomusei, ideali per un turismo ecologico e didattico, ma è arricchito anche da tutte le mete naturalistiche, visitabile con mezzi diversi. Il Parco si articola in stazioni, ambiti territoriali caratterizzati da specifiche testimonianze naturalistiche e paesaggistiche, emergenze artistico-culturali e monumenti.



### GORO

Goro si affaccia sull'omonima Sacca ed è caratterizzata ancora da una fervente attività di pesca. Anche Gorino Ferrarese è dedito alla pesca e al turismo naturalistico ed è contraddistinto da un ambiente di transizione tra la terraferma, le valli, il fiume e il mare. Nel Delta, dai porti di Goro e Gorino si salpa per scoprire le suggestioni di un paesaggio unico, fino al punto in cui le acque del fiume si fondono con quelle del mare, sotto la luce del faro di Goro.